

CLIMI E AMBIENTI

Climi caldi				Climi temperati				Climi freddi						
equatoriale	tropicale	subtropicale arido	subtropicale umido	mediterraneo	continentale	temperato fresco (umido)	temperato arido	d'alta montagna	boreale	subpolare e polare				
piogge costanti	stagione delle piogge stagione secca	scarsa piovosità giorno +50° notte -0°	precipitazioni abbondanti in primavera ed estate	estati calde invernari miti	debole piovosità estate +45° inverno -40°	inverno mite estate fresca	estati calde inverno freddo	invernari freddi estati brevi	invernari freddi estati brevi	freddo estremo				
Ambienti caldi				Ambienti temperati				Ambienti freddi						
foresta pluviale	savana	deserti caldi	foresta subtropicale	vegetazione mediterranea	deserti freddi	foreste di latifoglie	prateria steppa	alta montagna	foresta di conifere	tundra				
ambiente lussureggiante fino a 40-50 m	aree subequatoriali s. spinosa s. erbosa s. alberata	deserti tropicali <i>erg</i> , <i>serir</i> o <i>hammada</i>	boschi misti bambù palme	foreste decidue foreste sempreverdi macchia mediterranea	deserti continentali	latifoglie decidue	steppa con vegetazione più bassa prateria con vegetazione più alta <i>pampa</i>	vegetazione scarsa o assente	<i>taiga</i> conifere sempreverdi	<i>permafrost</i> ghiacci perenni muschi licheni arbusti striscianti <i>inlandicis</i> <i>hanchisa</i>				
dove				dove				dove						
Amazzonia Africa centrale Indonesia	Sahel Tanzania Senegal	Sahara Namib Kalahari Arabia Australia	Cina (costa) Florida	Mediterraneo California Sudafrica Australia	Gobi Atacama Great Basin	Irlanda Gran Bretagna Nuova Zelanda	Nord America Asia centrale Argentina	Ande Montagne Rocciose Tibet Alpi	Nord America Eurasia	Artide Antartide				

Fattori che incidono sul clima: temperatura, precipitazioni, latitudine, altitudine, distanza dal mare, alte o basse pressioni stabili.

4

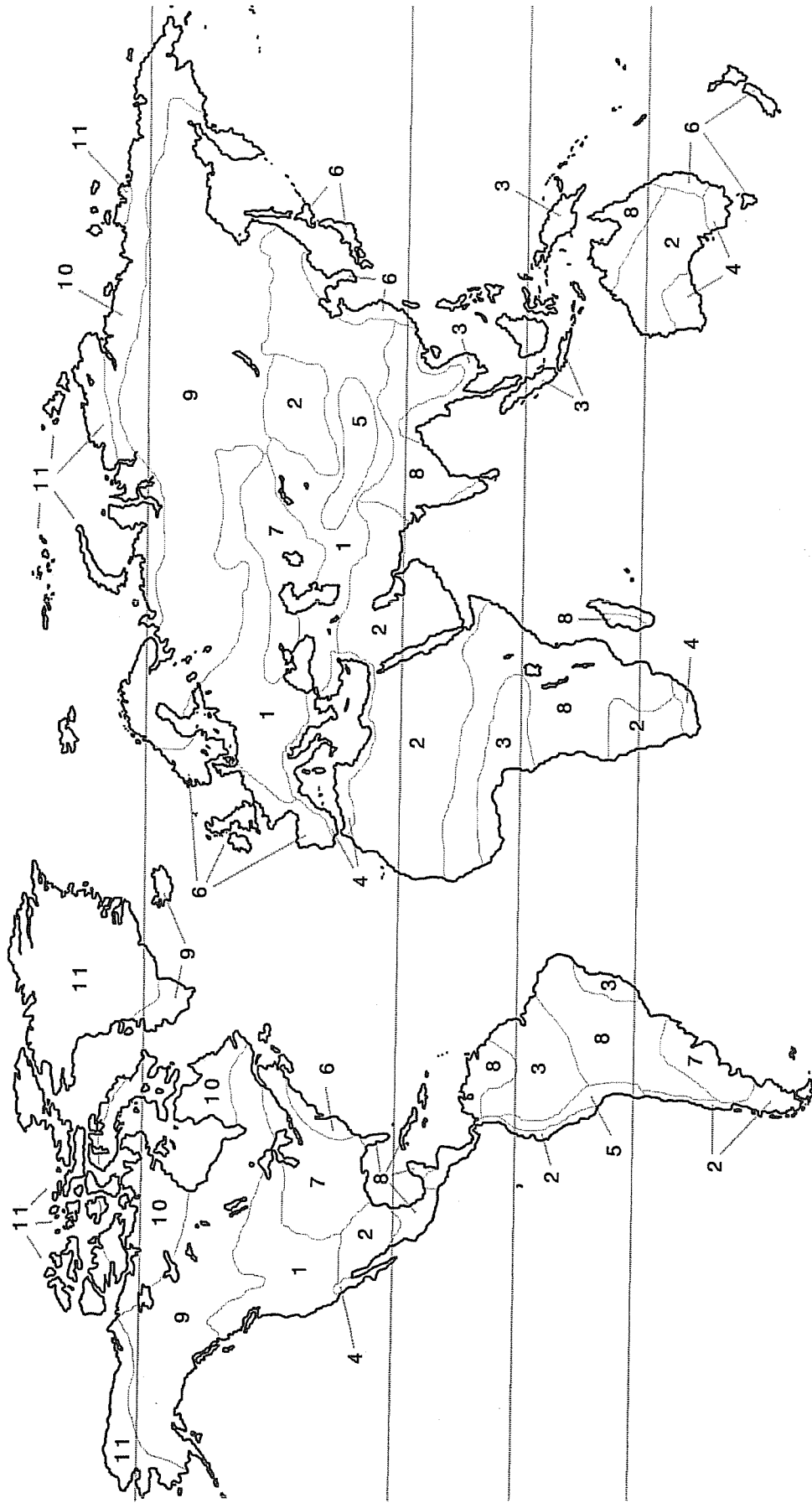
5

6

7

8

Ambienti



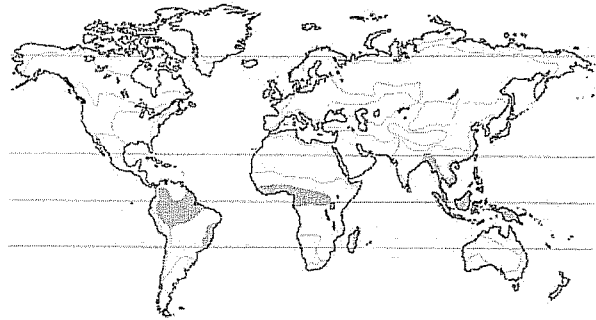
- 1 continentale
- 2 deserto
- 3 foresta pluviale
- 4 mediterraneo
- 5 montano
- 6 oceanico
- 7 prateria
- 8 savana
- 9 taiga
- 10 tundra
- 11 polare

Foresta pluviale

E' un ambiente equatoriale caratterizzato da un'**unica stagione** piovosa. Le **piogge costanti** e le **temperature elevate** (ma meno di quelle delle zone desertiche) fanno sì che l'**umidità** sia particolarmente alta. L'assenza di vento infine permette un ciclo continuo di evaporazione-precipitazione.

La foresta pluviale presenta una vegetazione estremamente fitta e rigogliosa caratterizzata da una **grande biodiversità** dominata dalla presenza di latifoglie sempreverdi. La vegetazione si sviluppa a piani, partendo dal basso con un sottobosco ombreggiato, con la volta intermedia fino ai palchi più alti con gli alberi giganti che superano i 50 metri. Gli animali che vivono in questo ambiente chiuso sono di **piccola taglia**: scimmie, piccoli mammiferi, uccelli, rettili e una grande varietà di insetti. Sono quindi assenti i grandi erbivori.

La foresta pluviale è uno degli ambienti meno ospitali per l'uomo, che vi vive solo in piccole **tribù nomadi** che incendiano aree da adibire a spazi da coltivare. La foresta pluviale fornisce una grande quantità di **legname** e per questo è sempre più minacciata dallo sfruttamento umano.

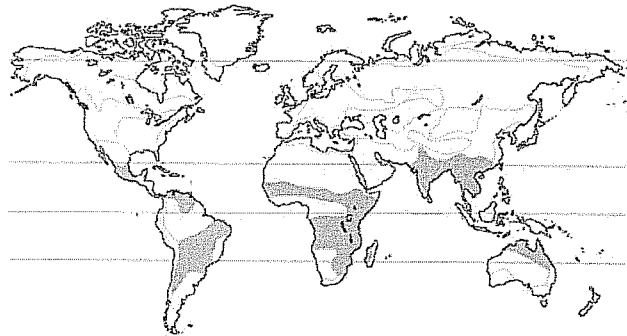


Savana

E' un ambiente subequatoriale caratterizzato da **due stagioni**, una lunga e secca e una breve e piovosa.

La savana è l'ambiente caldo intermedio tra la foresta pluviale e il deserto. Per questo, pur essendo caratterizzata da vaste distese erbose interrotte da alberi isolati, baobab e acacie, essa sfuma dalla savana **alberata**, attigua alle foreste, a quella intermedia che è **erbosa** e, prima di cedere spazio ai deserti, diviene savana **spinosa**. Gli animali che vivono in questo ambiente sono i **grandi erbivori** (gazzelle, antilopi, zebre, gnu, giraffe, elefanti, rinoceronti, ippopotami) e i **grandi carnivori** (leoni, leopardi, ghepardi, sciacalli, iene).

La savana è uno degli ambienti meno ospitali per l'**uomo**, che vi pratica la pastorizia nomade e l'agricoltura itinerante, ma da tempo è sfruttata e impoverita con le **monocolture** o l'allevamento estensivo per la produzione di carne in scatola. La savana è meta di **turismo** verso i parchi naturali africani. Oggi è sempre più minacciata dalla **desertificazione**, fenomeno favorito dall'aumento delle temperature del pianeta e dallo sfruttamento del territorio da parte dell'uomo.



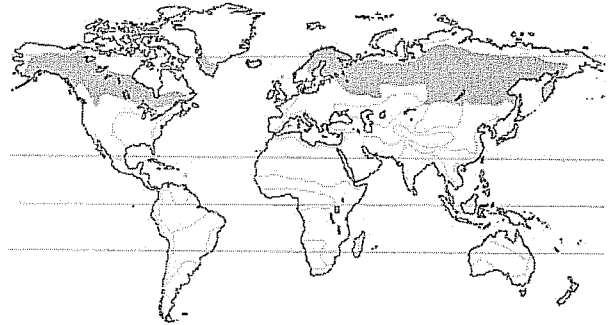
Taiga

È un ambiente a clima **continentale freddo** compreso nella fascia oltre il 50^{mo} parallelo, dove l'inclinazione dei raggi solari fa sì che la loro azione sia molto debole. Si caratterizza per inverni molto lunghi e rigidi e per le **estati brevi e fresche**.

L'ambiente tipico della taiga è quello della **foresta boreale**. Esso è diffuso nel Nord America e nell'Eurasia settentrionale.

La **vegetazione** non è molto varia. Nelle zone meno fredde è popolata da querce, olmi e betulle, mentre nelle aree più estreme è costituita da conifere come pini, abeti e larici. Tra gli **animali** che vivono nella foresta boreale ci sono l'orso bruno, il castoreo, la volpe, i cervi e le renne.

La foresta boreale è **scarsamente abitata**, vi si pratica l'allevamento delle renne, la caccia e la pesca; l'agricoltura è praticamente inesistente. La taiga è sfruttata dall'uomo nella produzione di **legname** e nell'estrazione di **idrocarburi** e gas naturale, attività non ancora pienamente sfruttata anche per via delle polemiche sulle gravi conseguenze che avrebbe sull'ambiente.



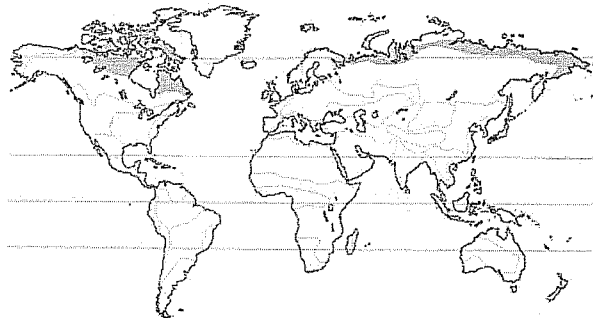
Tundra

È un ambiente a **clima subpolare**, compreso nella fascia oltre il 70^{mo} parallelo, che si affaccia sul mar Glaciale Artico ed è caratterizzato da inverni ancora più lunghi di quelli della taiga.

Per gran parte dell'anno il terreno è costituito da uno spesso strato ghiacciato ricoperto di neve e ghiaccio, il **permafrost**, che si scioglie in superficie solo nella breve estate lasciando emergere il suolo ricoperto di **muschi e licheni**.

La **fauna** è costituita da animali come il cervo, la renna e il bue muschiato, che nelle settimane meno fredde arrivano dalla tundra, oltre a volpi, lupi, uccelli migratori e lungo le coste foche e trichechi.

Come la taiga, anche la tundra è **scarsamente abitata**; le popolazioni eschimesi, o **inuit**, vivono di caccia e di pesca. L'estrazione di **idrocarburi**, di gas naturale e delle abbondanti risorse minerarie presenti in vasti giacimenti sta sempre più minacciando un ambiente ormai solo apparentemente incontaminato.



Deserti

Il deserto è un **ambiente arido a scarsa piovosità** che a causa delle sue caratteristiche ostili per l'uomo è pressoché **disabitato**.

È uno degli ambienti più diffusi, infatti costituisce circa un terzo delle terre emerse.

Esistono diversi tipi di deserto. Il **deserto caldo**, si trova a cavallo dei tropici, presenta incursioni termiche (giorno/notte) con temperature che si avvicinano allo zero, di solito è sabbioso ma può essere roccioso (*hammada*), ghiaioso (*serir*) o sabbioso (*erg*). Il **deserto freddo**, che di solito è roccioso, presenta forti escursioni termiche (stagioni con estati calde e inverni molto freddi) e si trova all'interno dei continenti, lontano dall'influsso degli oceani. Il **deserto polare**, o deserto bianco tipico degli ambienti artici, è costituito da ampie distese di neve e ghiaccio.

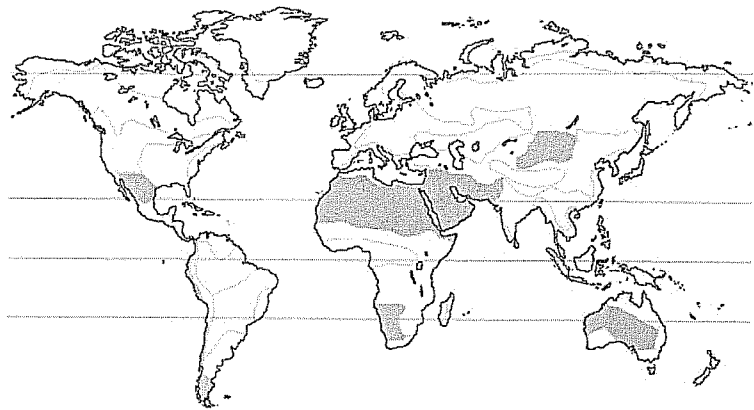
Tutti i tipi di deserto hanno in comune il fatto di essere soggetti all'azione di un agente esogeno, il **vento**. Questo spazza via i granelli di **löss** e li accumula nelle zone umide situate intorno ai deserti freddi, dando origine ad aree molto fertili e sfruttate dall'uomo. In alcuni casi i deserti sono originati da mari o laghi prosciugati e quindi sono completamente ricoperti di **sale**.

A seconda dei casi, la **flora** del deserto può essere costituita da palme, cactus, erbe, arbusti. Tra gli **animali** tipici del deserto ci sono i dromedari e i cammelli nei deserti caldi, ma anche roditori, uccelli, rettili, ragni, scorpioni, coleotteri.

Pur essendo ambienti poco ospitali per l'uomo, i deserti non sono completamente disabitati. Presso le **oasi** del Sahara, zone del deserto dove l'acqua che scorre abbondante nel sottosuolo affiora in superficie, vivono le tribù di pastori nomadi dei **tuareg**, ma sempre nel Sahara settentrionale vivono anche altre tribù di pastori nomadi, quelle dei **beduini**. Altre popolazioni che vivono nel deserto sono i **boscimani** nel deserto del Kalahari e gli **aborigeni** nel deserto australiano.

Molti deserti ospitano vasti **giacimenti** di idrocarburi e di gas naturale che vengono trasferiti attraverso oleodotti e metanodotti; ma possono essere ricchi anche di oro, argento, diamanti, uranio e altre risorse minerarie. A causa dell'innalzamento delle temperature e del disboscamento di vaste aree, i deserti avanzano e sottraggono parte del territorio agli ambienti circostanti (**desertificazione**). Soprattutto nel passato, nei deserti sono avvenuti test di ordigni bellici nucleari.

Il deserto più esteso è il Sahara, grande circa 8 milioni di chilometri quadrati. Oltre a quest'ultimo, tra i **deserti più importanti** si ricordano il Deserto Libico (2 milioni kmq), il Gran Deserto Australiano (1,5 milioni kmq), il Gobi (tra Cina e Mongolia, 1,5 milioni kmq), il Kalahari (nell'Africa meridionale, 750.000 kmq), il Namib (tra Namibia e Angola, 50.000 kmq), il Deserto della Patagonia (in Argentina, 700.000 kmq), il Deserto di Sonora (tra Stati Uniti e Messico, 300.000 kmq), l'Atacama (in Cile, 150.000 kmq).



La Città

La città (in greco *polis*, in latino *urbs*) è un'area **organizzata e complessa densamente abitata** la cui popolazione attiva lavora nei settori dell'industria, del commercio o dei servizi. Il numero minimo di residenti in un centro abitato affinché esso sia considerato una città varia molto da Paese a Paese, oscillando tra duemila e ventimila abitanti.

La città può svolgere diverse importanti funzioni: è luogo in cui abitano i cittadini (**funzione residenziale**), vi sono industrie, uffici, banche, negozi e attività commerciali, affari (**funzione economica**), ospita gli uffici amministrativi, politici e giudiziari (**funzione amministrativa**), vi hanno sede università, centri di ricerca, scuole, cinema, teatri, musei (**funzione culturale**), ospedali, centri di assistenza (**funzione sociale**).

Spesso i centri urbani nascono da **villaggi** preesistenti collocati in zone dalle caratteristiche particolarmente favorevoli all'insediamento umano, come ad esempio nelle pianure, sulle rive dei fiumi, lungo le coste, in territori ricchi di risorse o, come accadeva spesso in passato per motivi di sicurezza, sulla sommità di una collina. In Europa molti centri urbani nascono intorno agli **accampamenti militari** dei Romani o, a seguito della **rivoluzione industriale**, ospitando contadini che abbandonano le campagne per andare a fare gli operai nelle fabbriche.

Proprio in base alle caratteristiche del luogo in cui nasce la città, come ad esempio la presenza di fiumi, rilievi o ostacoli naturali, essa può avere una **pianta** regolare o irregolare. La zona centrale della città è spesso la parte che corrisponde all'antico **centro storico**, costituito da palazzi antichi e organizzato in un reticolo di viuzze strette percorribili facilmente solo a piedi, tanto da diventare spesso **area pedonale**. A causa dell'alto costo dei terreni edificabili e della loro scarsità, questi vengono sfruttati al massimo con la costruzione di **grattacieli**. Il tessuto urbano moderno è costituito da fabbricati raggruppati in isolati circondati da strade e da zone aperte come le piazze o le aree verdi. Intorno al nucleo originario si sviluppa la città moderna, costituita dalle **aree industriali**, commerciali e dai **quartieri residenziali** o quartieri dormitorio talvolta estremamente degradati, come le bidonvilles o le favelas. La **periferia** è collegata al centro della città tramite strade a scorrimento veloce e dai servizi di trasporto pubblico di superficie e sotterranei. Dalla regione circostante, l'**hinterland**, arrivano poi quotidianamente in città numerosi pendolari, sia lavoratori che studenti, e si sviluppa un intenso scambio di merci e servizi.

Con il passare del tempo gli antichi nuclei si allargano nelle aree rurali circostanti e attraverso il fenomeno dell'**inurbamento** danno origine alle **metropoli** abitate da milioni di persone. L'espansione di una metropoli può avvenire in tutte le direzioni (**a macchia d'olio**), solo lungo le vie di comunicazione (**tentacolare**), dando origine nei sobborghi a città satelliti (**a gemmazione**) inizialmente separate dal capoluogo ma che vengono successivamente inglobate nella città dando origine a **conurbazioni** o, quando occupano aree grandi quanto intere regioni, a vere e proprie **megalopoli**.

Il numero di abitanti che vive in città (**tasso di urbanizzazione**) è in continuo aumento e ormai oltre la metà della popolazione mondiale vive in città, specie in Europa, Nordamerica ed Estremo Oriente. Attualmente **le città più popolose** al mondo sono Città del Messico, San Paolo, Tokio, Calcutta, Bombay, New York, Buenos Aires, Il Cairo, Shangai. La maggior parte di esse si trova nell'emisfero boreale.

Asia

Superficie: 44.000.000 Km²

Abitanti: 3.765.000.000

Densità: 86 ab/Km²

TERRITORIO ED ESTENSIONE

L'Asia è anche il continente più esteso del pianeta, unito fisicamente all'Europa e all'Africa. Per via della sua vastità viene suddivisa in Vicino Oriente, Medio Oriente, Estremo Oriente. E' unita all'Europa con cui forma l'Eurasia e all'Africa attraverso l'istmo di Suez, è separata dal Nord America dal mar di Bering.

Lo Stato più esteso è la **Russia** (17.075.400 kmq e 142.400.000 ab., 8 ab/kmq), seguita da **Cina** (9.596.960 kmq e 1.313.973.713 ab., 137 ab./kmq) ed **India** (3.287.594 kmq e 1.095.351.995 ab., 333 ab./kmq).

CONFINI Mediterraneo, Mar Nero, Mar Caspio, Monti Urali, Mar Glaciale Artico, Oceano Pacifico, Oceano Indiano, Mar Rosso.

ISOLE MAGGIORI Curili, Sakhalin, l'arcipelago giapponese, Borneo, 736.000 kmq (Brunei, Indonesia, Malaysia), Sumatra, 420.306 kmq (Indonesia)

MORFOLOGIA

L'altitudine media del continente è di 960 metri, la maggiore della Terra dopo l'Antartide. Sono presenti inoltre anche le catene montuose più elevate, come Himalaya (Everest, 8.850m, tra Cina e Nepal) e Karakoram (K2, 8.616m, tra Cina e Pakistan). Oltre a queste: Elbrus (Caucaso, 5642 m, in Russia) e Ararat (Caucaso, 5165 m, Turchia).

CLIMI E AMBIENTI

Polare nel Nord della Russia, tundra, taiga, equatoriale nel Sud (Indonesia), zone monsoniche tropicali (India, Sud-Est), climi temperati caldi (Penisola Araba) e deserti freddi (zone continentali dell'Asia).

IDROGRAFIA

Il Mar Caspio è il lago più esteso del Mondo.

FIUMI: Fiume Azzurro 5800 km, Ob 5410 km, Fiume Giallo 4845 km, Mekong 4500 km, Amur 4416 km, Lena 4400, Irtys 4248 km, Jenisej 4092 km, Indo 3180 km, Brahmaputra 2900 km, Eufrate 2760 km, Gange 2510 km, Tigri 1950 km.

LAGHI: Mar Caspio 371.000 kmq, Bajkal 31.500 kmq, Balhas 18.200 kmq, Lago d'Aral 17.650.

POPOLAZIONE

In Asia vive oltre la metà della popolazione totale della Terra (3.765.000.000 ab.) E' distribuita soprattutto lungo le coste e i fiumi, specie in Cina e India.

CITTA'

Tokyo 29.870.000 ab., Bombay 16.370.000 ab., Osaka 16.350.000 ab., Shanghai 13.585.000 ab., Calcutta 13.215.000 ab., Delhi 12.790.000 ab., Pechino 11.300.000 ab., Seoul 10.610.000 ab.

AGRICOLTURA

E' l'attività più praticata. La maggior parte della produzione di riso e tè di tutto il mondo avviene in Asia. Si producono anche grandi quantità di cotone, tabacco, orzo, frumento, mais. In Asia si alleva un'alta percentuale di bovini, ovini e suini. Il patrimonio boschivo fornisce grandi quantità di legname, anche pregiato, come il teak. La pesca è molto praticata.

INDUSTRIA

L'Asia possiede vasti giacimenti di petrolio e carbone. Le potenze industriali sono il Giappone, la Corea del Sud, Taiwan e da tempo anche la Cina e l'India.

TERZIARIO

E' particolarmente sviluppato in Giappone, Cina e India.

Asia (43.810.000) Africa (30.370.000) America settentrionale (24.490.000) America meridionale (17.840.000) Antartide (13.720.000) Europa (10.400.000) Oceania (9.010.000)

Cina

TERRITORIO ED ESTENSIONE

La Cina, o Repubblica Popolare Cinese, si trova nell'Estremo Oriente. Con una superficie di 9.650.000 kmq è il terzo Paese più esteso al mondo. Confina a nord con Mongolia e Russia, a est confina con la Corea del Nord ed è bagnato dal Mar Giallo, dal Mar Cinese Orientale e dal Mar Cinese Meridionale, a sud confina con Viet Nam, Laos, Birmania, Bhutan e a ovest con India, Nepal, Pakistan, Afghanistan, Tagikistan, Kirghizistan e Kazakistan. La parte meridionale del Paese è attraversata dal Tropico del Cancro.

MORFOLOGIA

Il territorio viene diviso in due aree, quella della **Cina Interna**, pianeggiante o collinare, solcata da numerosi fiumi, contrariamente a quanto potrebbe suggerire il nome si trova sulla costa, e quella della **Cina Esterna**, che è la zona arida più lontana al mondo, fino a 2.500 km, dai mari. Il Tibet è la zona con le montagne più alte del mondo. Ospita 14 vette oltre gli ottomila metri di altezza fra cui l'Everest (8848 m) e il K2 (8611 m).

CLIMI E AMBIENTI

In Cina sono presenti climi dalle caratteristiche molto differenti: freddi delle foreste di taiga o desertici nel nord-ovest, secchi o della steppa negli altopiani a nord, di nuovo boschivi a nord-est, temperati nella zona centrale, umidi a sud. Gli ambienti passano da quelli desertici del Taklimakan a ovest e del Gobi a nord, alla tundra della Mongolia Interna fino alle pianure fertili del nord-est. Nelle aree centrali sono presenti altopiani solcati da profonde vallate, a sud-ovest è dislocata l'area montuosa del Tibet, a sud le foreste pluviali soggette ai venti monsoni. Questa ampia varietà di ambienti ospita animali come il panda gigante, l'orso dal collare, la tigre, il delfino di fiume.

IDROGRAFIA

I maggiori fiumi della Cina sorgono in Tibet e scorrono verso est. Sono il fiume Azzurro (Yangtze Kiang o Chang Jiang, lungo 6.211 km), il fiume Giallo (Huang He) e lo Xi Jiang. In Cina sorgono anche i fiumi Indo, Gange, Brahmaputra e Mekong. Molti fiumi sono collegati da una rete di canali navigabili.

Sono presenti complessi di laghi che si estendono in vaste zone paludose. Circa metà dei mille laghi cinesi è di acqua salata.

CAPITALE Pechino (Beijing) **FORMA DI GOVERNO** Stato socialista

LINGUA lingua ufficiale è il cinese mandarino, che come tutte le altre lingue parlate in Cina viene scritta con un unico sistema di scrittura **MONETA** Yuan Ren Min Bi **RELIGIONE** la Repubblica Popolare Cinese è uno Stato ateo, anche se sono diffusi soprattutto il taoismo, il confucianesimo e il buddhismo.

POPOLAZIONE e CITTA'

Abitanti: 1.350.000.000, densità media: 138 ab/Km². La maggior parte della popolazione cinese appartiene al gruppo etnico *Han* (90%) ed è distribuita soprattutto a est del Paese. La Cina Interna è infatti l'area più popolata. A causa della politica di controllo delle nascite il problema del rapido invecchiamento è sempre più accentuato. La Cina è il Paese più popoloso al mondo, il suo territorio è suddiviso in 22 province a cui si aggiungono 7 regioni autonome di cui due speciali. Alla Cina appartengono anche le città di Hong Kong (ex colonia inglese) e Macao (ex colonia portoghese). Le maggiori città della Cina sono Pechino (15.500.000 ab.), Shangai (7.500.000 ab.), Hong Kong (6.900.000 ab.) e Nanchino (Nanjing).

STORIA E SOCIETA'

La parola *Cina* significa "Paese centrale". Isolato dal resto del mondo il millenario *Celeste Impero* è esistito fino al 1912. Protetto dalla Muraglia cinese lunga 6.350 km, subì le pressioni dei Tartari e l'invasione dell'Impero Mongolo di cui fece parte sotto il regno di Gengis Khan. Nell'Ottocento la guerra civile del movimento Taiping e la Guerra dell'oppio con la Gran Bretagna l'hanno indebolita

sempre più. La Cina è infine diventata una Repubblica e dal 1949 è una Repubblica Popolare.

ECONOMIA

Con la fine dell'economia controllata attuata dal governo comunista, grazie alle riforme economiche la Cina moderna e capitalista è diventata la seconda superpotenza economica al mondo. Le zone più sviluppate sono quelle lungo le coste mentre le zone interne soffrono di un forte squilibrio economico.

Il PIL procapite è di circa 6.000 dollari.

AGRICOLTURA (20%)

La Cina è il maggior produttore mondiale di riso, frumento e patate. Produce anche grano, mais, tè. L'allevamento di suini è il maggiore al mondo. La pesca costituisce un'attività molto importante.

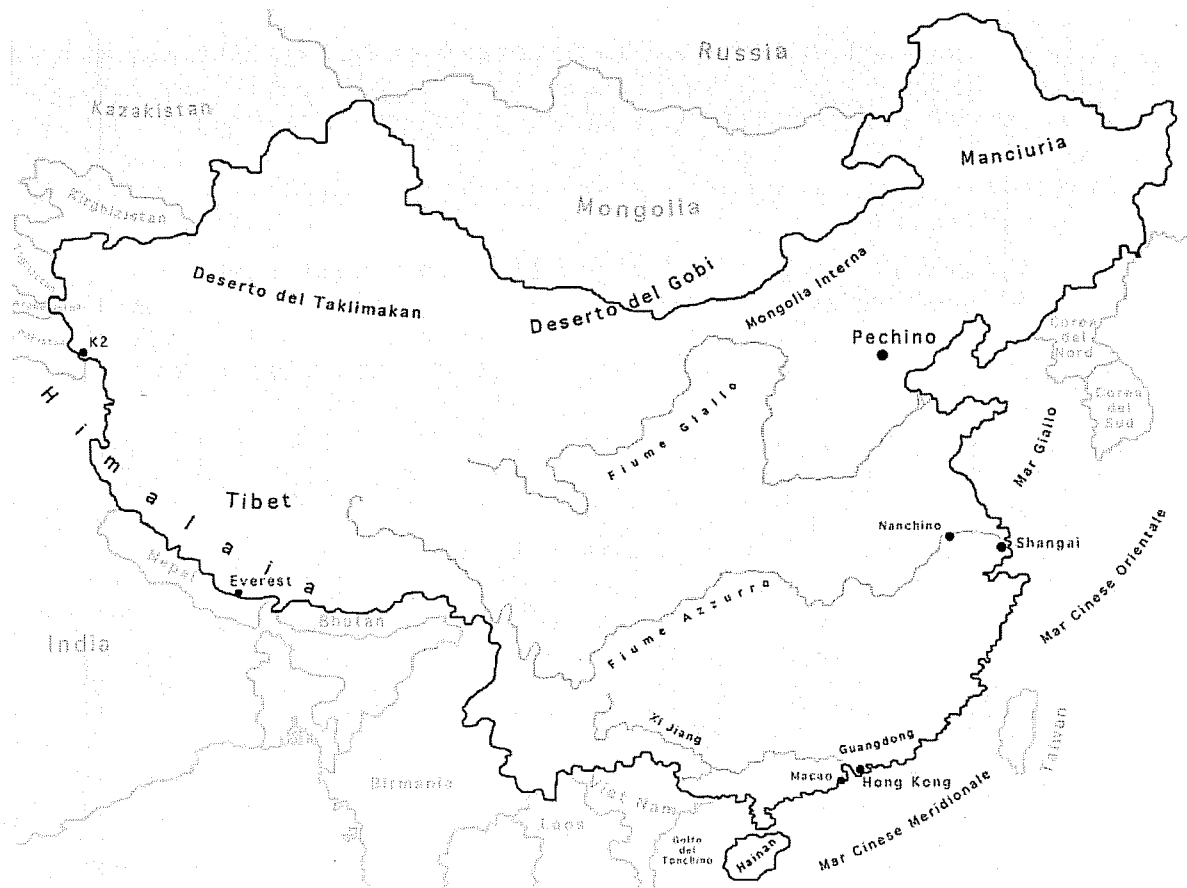
INDUSTRIA (50%)

La Cina è il terzo paese al mondo per disponibilità di risorse del sottosuolo (carbone, ferro, piombo, idrocarburi). Tutte le maggiori produzioni industriali sono presenti in Cina. Il fenomeno cinese è stato favorito dallo spostamento degli impianti delle industrie multinazionali che hanno investito in regioni con manodopera a basso costo soprattutto lungo le coste, dove sono nate le Zone Economiche Speciali (ZES) in cui si producono beni da esportare. I settori più sviluppati sono quello chimico, tessile, alimentare, elettronico (quest'ultimo localizzato nella regione del Guangdong).

La Cina è tra i maggiori produttori al mondo di energia elettrica ma non riesce a coprire il fabbisogno interno. L'energia elettrica è prodotta anche attraverso alcune centrali nucleari.

TERZIARIO (30%)

Il settore terziario ha iniziato a svilupparsi solo di recente, specialmente nel turismo.



Giappone

TERRITORIO ED ESTENSIONE

Il Giappone è uno Stato formato da quattro isole maggiori (Hokkaido, Honshu, Shikoku e Kyushu) e da altre 6.800 isole minori per una superficie complessiva di 378.000 kmq. E' situato nell'Oceano Pacifico ed è separato dal continente asiatico dal Mar del Giappone.



MORFOLOGIA

Escludendo le pianure costiere, gran parte del territorio è montuosa. La cima più alta è il vulcano Fuji (3776 m). Il Giappone si trova nella cosiddetta cintura di fuoco, zona intorno alla zolla del Pacifico geologicamente molto instabile. L'area è infatti colpita da forti terremoti e ospita quasi trecento vulcani, sessanta dei quali sono attivi.

CLIMI E AMBIENTI

I fattori che influiscono maggiormente sul clima giapponese sono l'estensione del territorio in latitudine e la marittimità. Per via delle correnti fredde provenienti da nord-est, di quelle calde provenienti da sud-ovest e dei venti stagionali monsoni, in Giappone esistono climi molto vari. A nord il clima è rigido con nevicate abbondanti in inverno e un ambiente sub-artico. Al centro si verificano forti variazioni della temperatura tra l'estate e l'inverno e tra il giorno e la notte. A est il clima è freddo in inverno e molto caldo in estate, mentre a sud il clima è mite fino a diventare torrido in estate nella zona sud-orientale e un ambiente sub-tropicale. Tre quarti del territorio sono ricoperti da foreste.

IDROGRAFIA

I fiumi sono brevi e disposti perpendicolarmente rispetto alle coste. I laghi sono di piccole dimensioni.

CAPITALE Tokyo **FORMA DI GOVERNO** Monarchia costituzionale

LINGUA giapponese **MONETA** Yen giapponese **RELIGIONE** E' diffuso il sincretismo religioso: Shintoismo (80%) e Buddismo (70%) sono cioè spesso praticati contemporaneamente; è presente inoltre una piccola minoranza cristiana (2%).

POPOLAZIONE e CITTA'

Popolazione: 127 milioni di ab. Densità: 337 ab./kmq. Sia la natalità che la mortalità infantile sono molto basse, l'età media è molto alta e il Giappone è il Paese con la maggior durata media della vita. La zona tra Tokyo e Yokohama è una delle più popolate al mondo, con una megalopoli di quasi 40 milioni di abitanti. L'analfabetismo è inesistente.

STORIA E SOCIETA'

Impero sin dal terzo secolo d.C., il Giappone viene chiamato anche *Paese del Sol levante*. L'impero feudale dei guerrieri nobili *samurai*, amministrato dagli *shogun*, i governatori militari, per gran parte del passato non ha rapporti con i Paesi vicini, viene esplorato dai portoghesi nel Cinquecento. Resta così per molti secoli, fino alla metà dell'Ottocento, isolato dal resto del mondo. Alla fine dell'Ottocento, per la conquista coloniale di nuovi territori, il Giappone si scontra con la Cina e con la Russia. Nel 1940 entra a far parte dell'Asse con Germania e Italia, nel 1941 attacca la flotta degli Stati Uniti a Pearl Harbor e nel 1945 si arrende dopo i bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki. Il Giappone è il paese della filosofia Zen, del sumo e delle arti marziali, fra cui judo e karate. Oggi la società e la cultura asiatica del Giappone subisce l'influsso occidentale. Pur essendo una democrazia liberale in Giappone è in vigore, ed è ancora applicata, la pena di morte.

ECONOMIA

La bilancia commerciale del Giappone è in forte attivo. Il PIL pro capite di 33.000 dollari, con qualità della vita molto elevata. A partire dal secondo dopoguerra l'industria è cresciuta rapidamente diventando la terza economia al mondo, affrontando un forte rallentamento solo negli anni novanta.

AGRICOLTURA (5%)

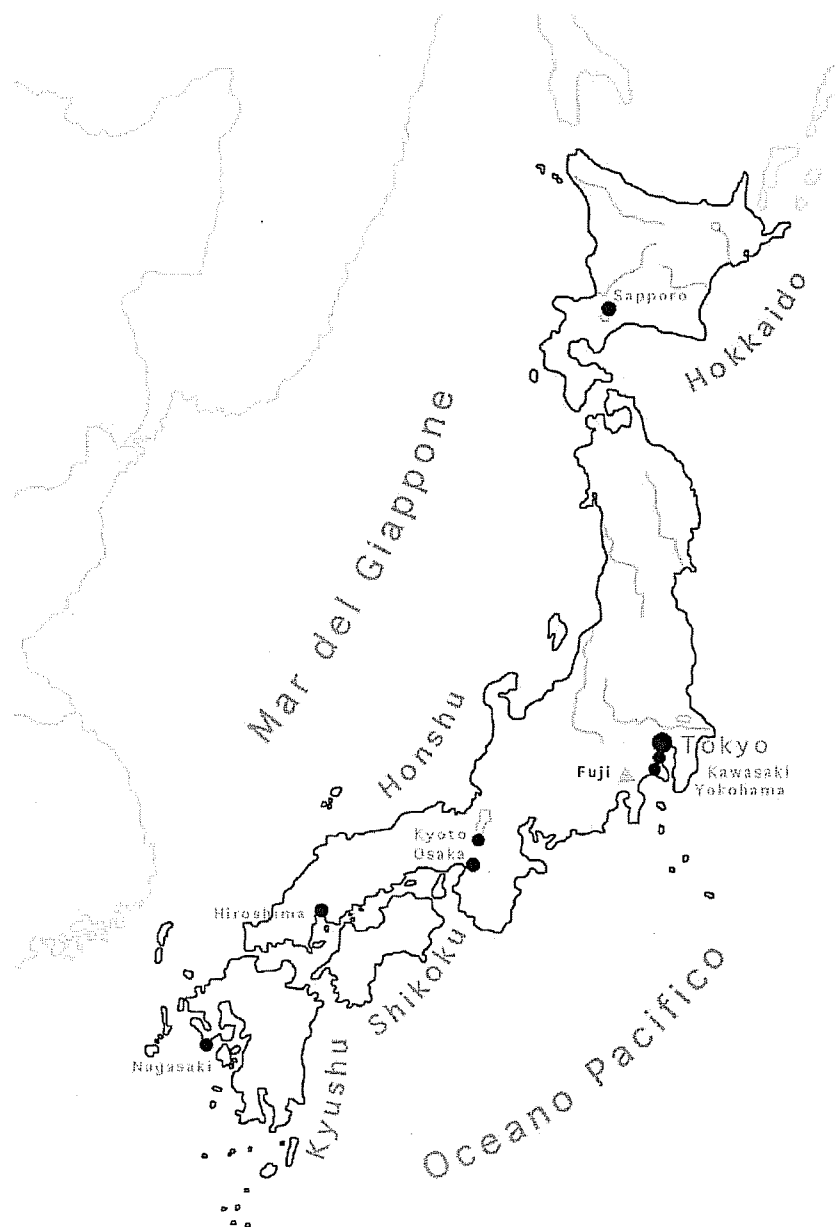
Le maggiori produzioni sono quelle di riso, tè, cereali e patate. Allevamento di bovini. Si alleva anche il baco da seta. Il Giappone è primo paese al mondo nel settore della pesca.

INDUSTRIA (35%)

Nonostante il fatto che non abbia a disposizione materie prime e risorse energetiche, il Giappone è uno dei Paesi più industrializzati al mondo. I settori più sviluppati sono quello automobilistico, dell'elettronica di consumo, della microelettronica e l'industria chimica. Le centrali nucleari funzionanti sono circa cinquanta.

TERZIARIO (60%)

Molto sviluppati il settore bancario, della borsa (Tokyo) e delle assicurazioni. Il Giappone investe somme ingenti nella ricerca scientifica. Abbastanza sviluppato è anche il turismo.



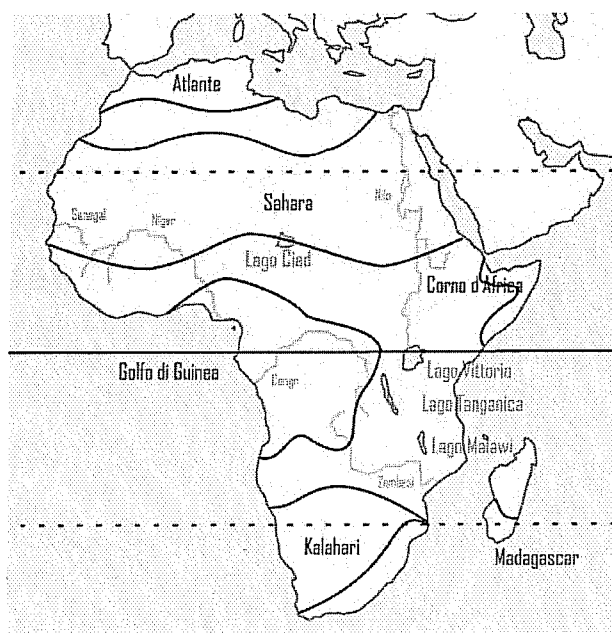
Africa

TERRITORIO ED ESTENSIONE

L'Africa ha un'estensione di 30,2 milioni di kmq ed è il secondo continente per estensione dopo l'Asia. Il suo territorio, dalla forma triangolare con coste poco articolate, è attraversato dall'Equatore, è in gran parte compreso nei Tropici ed è collegato all'Eurasia attraverso l'istmo di Suez.

Il deserto del Sahara divide il continente in due parti, a nord l'Africa bianca e a sud l'Africa nera. A sua volta può essere suddiviso in varie zone: mediterranea, sahariana, orientale, equatoriale, australe. L'Africa si estende tra il capo Blanc (N, Tunisia), il capo Hafun (E, Somalia), capo Agulhas (S, Repubblica Sudafricana) e capo Verde (O, Senegal). Confina a nord con il mar Mediterraneo, a est con il mar Rosso e l'oceano Indiano, a ovest con l'oceano Atlantico.

Gli stati più estesi sono il Sudan, l'Algeria e la Repubblica democratica del Congo. L'isola più grande è il Madagascar. L'Africa equatoriale si apre a ovest sul vasto golfo di Guinea.



MORFOLOGIA

L'Africa è un continente molto antico dal punto di vista geologico. I suoi rilievi hanno subito l'azione degli agenti esogeni e sono diventati tavolati, cioè altipiani molto estesi. Questo fa sì che l'Africa abbia un'altitudine media di oltre 700 m sul livello del mare, seconda solo all'Asia.

I rilievi sono costituiti da un'unica catena montuosa, quella dell'Atlante a nord-ovest (monte Toubkal, 4167 m), e da rilievi sparsi alcuni dei quali, come il Kilimangiaro (5895 m), il Kenia (5199 m) e il Ruwenzori (5109 m), superano i cinquemila metri di altezza.

CLIMI E AMBIENTI

Gran parte dell'Africa si trova nella fascia torrida compresa fra i tropici. Un terzo del territorio africano è occupato da deserti aridi, gli ambienti più caldi del pianeta. Il Sahara, a nord lungo il Tropico del Cancro, è il più esteso del mondo. A sud, lungo il Tropico del Capricorno, è invece il deserto del Kalahari.

Nella zona equatoriale si estende una vasta foresta umida e piovosa, mentre tra questa e i deserti ci sono, nelle zone subequatoriali, le savane, caratterizzate dall'alternanza di stagioni secche e piovose. Nelle zone costiere del nord, del sud e del Corno d'Africa sono infine presenti regioni dal clima di tipo mediterraneo. Il paesaggio sta subendo modifiche a causa della desertificazione e della deforestazione di vaste aree.

IDROGRAFIA

In Africa scorre il fiume Nilo, che con il Kagera forma il fiume più lungo del mondo (6671

km). Altri fiumi importanti sono il Senegal, il Gambia, il Niger, il Congo, lo Zambesi. I maggiori laghi sono il lago Vittoria (68000 kmq), il Tanganika, il Malawi, il lago Alberto e il Ciad. A questi va ricordato il Lago Nasser, originato dalla diga di Assuan costruita lungo il fiume Nilo.

POPOLAZIONE

Abitanti: 930 milioni, 4/5 dei quali vivono nell'Africa subsahariana e soprattutto lungo le coste e i grandi fiumi. Densità media: 29 ab/Km². Gli Stati più popolosi sono la Nigeria (133 milioni di ab.), l'Etiopia (78 milioni di ab.), l'Egitto (75 milioni di ab.) e la Repubblica democratica del Congo (58 milioni di ab.).

Le città più popolate del continente sono Lagos e Il Cairo, entrambe con circa 8.000.000 di abitanti ma con aree metropolitane di quasi 20 milioni di abitanti. In Africa la durata media della vita è inferiore ai 50 anni, sia la natalità che la mortalità infantile sono molto elevate. Le famiglie di lingue più diffuse sono la nilotica nell'Africa bianca, il sudanese e il bantù nell'Africa nera. Le religioni più praticate, oltre a quelle animistiche, sono l'islam a nord, cristianesimo a sud.

ECONOMIA

L'economia africana è afflitta dal sottosviluppo, dall'arretratezza ed è dipendente dai paesi sviluppati. Nella maggior parte dei paesi la povertà estrema è molto diffusa, favorita dai conflitti e dalle carestie causate dalla siccità, specialmente nella fascia subsahariana.

AGRICOLTURA

E' il settore principale. Si pratica un'agricoltura tradizionale di sussistenza. Piantagioni di caffè, cacao, tabacco, cotone, lino, banane, agrumi, palma da olio. Molto praticata è la produzione di legname. Si pratica l'allevamento nomade.

INDUSTRIA

L'Africa dispone di grossi giacimenti minerari e di pietre preziose (diamanti, oro, rame, stagno, piombo, zinco, uranio, nichel). In alcuni paesi (Algeria, Libia, Egitto, Nigeria) sono presenti vasti giacimenti di petrolio. Ma l'industria, ad eccezione di alcune zone come il Sudafrica e alcuni paesi che si affacciano sul Mediterraneo, è un settore quasi inesistente.

TERZIARIO

Lo sviluppo del settore terziario è modesto e riguarda soprattutto il turismo e il piccolo commercio.

STORIA

Nella valle del Rift ha avuto origine alcuni milioni di anni fa l'umanità. In Africa sono nate alcune civiltà molto importanti, come ad esempio l'Antico Egitto. La parte settentrionale è sempre stata a stretto contatto con il Mediterraneo e il Vicino Oriente. Nell'Africa subsahariana hanno avuto grande importanza i regni centroafricani.

Le esplorazioni geografiche avviate nel Quattrocento dai portoghesi diedero inizio all'età coloniale e intensificarono il mercato degli schiavi. Oggi l'Africa è costituita da 53 nazioni indipendenti.

Egitto

TERRITORIO ED ESTENSIONE

L'Egitto si trova nell'Africa nord-orientale. Ha una superficie di 1.001.000 kmq che si estende per gran parte in Africa. Parte dell'Egitto si estende a est del canale di Suez in Asia attraverso la penisola del Sinai. Il paese è bagnato a nord dal Mar Mediterraneo, confina a nord-est con Israele, a est è bagnato dal Mar Rosso, confina a sud con il Sudan e a ovest con la Libia.



MORFOLOGIA E PAESAGGIO

Il territorio è costituito da un vasto tavolato desertico le cui zone più elevate, nel Deserto Orientale a ridosso del Mar Rosso, superano i duemila metri di altitudine, mentre nella parte nord-occidentale è presente la depressione di Qattara (-133 metri sotto il livello del mare). Il territorio è attraversato per 1.500 chilometri dal Nilo, che separa il deserto Libico da quello Arabico, mentre il resto del paese è per il 95% desertico. La parte meridionale dell'Egitto è attraversata dal Tropic del Cancro.

CLIMA

I fattori che influiscono sul clima sono i mari e il fiume Nilo. Lungo le coste i climi sono miti, mentre nel deserto si verifica una forte incursione termica con differenze della temperatura tra il giorno e la notte anche di 50-60 gradi centigradi. La piovosità è molto bassa in tutto il paese.

IDROGRAFIA

Il fiume Nilo si forma nel lago Vittoria, si sviluppa lungo un percorso di oltre seimila chilometri sfocia nel Mediterraneo con una vasta foce a delta formata da due rami principali, a ovest il ramo di Rosetta (Rashid) e a est il ramo di Damietta (Dumyat). Il Nilo è, nel tratto egiziano, in gran parte navigabile e trasformando il territorio in una grande fertile oasi, fa sì che la sua valle, dall'ampiezza che raggiunge anche due chilometri, sia la parte abitabile e produttiva dell'Egitto.

Nel deserto sono presenti gli *uadi*, fiumi temporanei quasi sempre asciutti.

CAPITALE Cairo **FORMA DI GOVERNO** Repubblica presidenziale

LINGUA lingua ufficiale è l'arabo, nelle aree desertiche si parlano dialetti berberi

MONETA sterlina egiziana **RELIGIONE** musulmana sunnita.

POPOLAZIONE

Abitanti: 70 milioni, densità media: 66 ab/Km², che salgono a 1.000 ab/Km² nella valle del Nilo e a 90.000 ab/Km² nei quartieri più affollati del Cairo, che con oltre 15.000.000 ab. è la città più popolosa di tutta l'Africa. Gran parte della popolazione dell'Egitto vive al Cairo o

ad Alessandria, che ha oltre tre milioni di abitanti; altre città importanti sono El-Giza, Shubra el-Khema, Porto Said e Suez. L'età media della popolazione è molto bassa, circa la metà è sotto i venti anni di età ed è molto alto il tasso di analfabetismo.

ECONOMIA

La bilancia commerciale è in forte passivo. Le importazioni riguardano il settore alimentare, meccanico e industriale. Le esportazioni riguardano soprattutto il petrolio e il gas naturale. Il PIL procapite è di circa 1.000 dollari.

AGRICOLTURA (15%)

Una ampia fascia della popolazione si dedica all'agricoltura, praticandola in un'area inferiore al 5% del territorio nazionale. Si coltivano banane, datteri, tabacco, cereali, riso, cotone, lino, canna da zucchero. Si pratica l'allevamento e la pesca in acqua dolce.

INDUSTRIA (30%)

Per via dei vasti giacimenti presenti, in Egitto è diffusa l'attività estrattiva del petrolio e del gas naturale ma anche di zolfo e fosfati. Con la realizzazione della diga di Assuan è iniziata la produzione di energia idroelettrica. Sono presenti industrie navali, chimiche, petrolchimiche, tessili, agro-alimentari e della lavorazione del tabacco.

TERZIARIO (55%)

Il settore terziario consiste in gran parte nel turismo, favorito da un grande patrimonio archeologico. Il Cairo, Giza, Saqqara, Menfi, Luxor, Karnak, Kom Ombo, Assuan e Abu Simbel sono tra le mete più visitate dai turisti provenienti da tutto il mondo per ammirare le meraviglie dell'Antico Egitto. Molto diffuso è anche il turismo balneare verso le località sul Mar Rosso come Sharm El Sheik, Marsa al-Alam, Hurgada.

STORIA E SOCIETA'

Culla della civiltà dell'Antico Egitto tra il quarto millennio a.C. e il settimo secolo a.C., in seguito l'Egitto viene conquistato da Alessandro Magno, subisce poi la dominazione romana, bizantina, araba e ottomana. Dopo essere stato protettorato britannico ottiene l'indipendenza dalla Gran Bretagna nel 1922.



Kenia

TERRITORIO ED ESTENSIONE

Il Kenya confina a nord con Etiopia e Sudan, a sud con la Tanzania, a ovest con l'Uganda, a est con la Somalia e a sud-est con l'oceano Indiano. Superficie Totale: 582.000 kmq.

Il suo territorio è attraversato dall'equatore; il fuso orario è l'UTC (+3 ore rispetto al fuso GMT di Greenwich).

MORFOLOGIA

Il Kenya è attraversato dalla Rift Valley. Nel nord si trovano aree desertiche, e nel centro sud altopiani, con foreste e savane. Il paese è attraversato da lunghe catene di montagne.

Dietro la fascia costiera si estendono vasti altopiani che raggiungono i 3000 metri. Il territorio è diviso dalla frattura della Rift Valley, che si sviluppa da nord a sud e che forma il bacino del Lago Turkana (o Rodolfo). Lungo i lati della

Rift Valley sono disposti elevati massicci vulcanici, il maggiore dei quali è il monte Kenya (5.199 m). Il Kilimangiaro (5.895 m) è invece lungo il confine con la Tanzania. L'altopiano degrada a ovest, in prossimità del Lago Vittoria, e a nord dove il territorio del Kenya è occupato da un vasto tavolato desertico.



CLIMI E AMBIENTI

Il clima è molto caldo e umido lungo le coste, più mite e secco all'interno nelle zone di maggiore altitudine. Le stagioni delle piogge sono due: in primavera piogge abbondanti e costanti, in autunno le piogge sono invece improvvise e intense ma di breve durata. L'ambiente dominante è quello della savana, ma sulle pendici delle montagne e in prossimità dei fiumi è presente la foresta pluviale e a nord, nelle zone meno piovose, la savana cede il passo al deserto.

IDROGRAFIA

In Kenya scorrono pochi fiumi, nessuno di grande portata o lunghezza; i maggiori, il Tana e il Galana, sfociano nell'oceano Indiano. Il lago più vasto del paese è il Turkana, lago dalle acque salmastre, mentre solo una piccola porzione del Lago Vittoria appartiene al Kenya.

CAPITALE Nairobi (4.500.000 ab.)

FORMA DI GOVERNO Repubblica presidenziale

LINGUA Swahili, Inglese e idiomi Bantu

MONETA Scellino keniota

RELIGIONE anglicani e quaccheri 45%, cattolici 35%, musulmani 10%, religioni

tradizionali 10%.

POPOLAZIONE

37.000.000 ab. Densità: 59 ab./km². Città principali: Nairobi, Mombasa, Nakuru, Malindi. La popolazione è in forte crescita e l'età media è molto bassa. Nel giro di vent'anni è pressoché raddoppiata e molto alta è la quota di popolazione giovane, con meno di quindici anni. La densità demografica è maggiore nelle regioni interne degli altopiani, minore lungo la costa. La popolazione è suddivisa in più di settanta etnie, fra cui quella dei guerrieri masai.

ECONOMIA

L'economia si basa sulle esportazioni dei prodotti agricoli industriali e sul turismo. In Kenya circa il 50% della popolazione vive sotto il livello di povertà.

AGRICOLTURA

La coltivazione di sussistenza produce mais, sorgo, miglio e patate. Le coltivazioni industriali, destinate invece all'esportazione, producono caffè, tè, cotone, tabacco, frutti tropicali, piretro, palma da olio e da cocco. E' abbastanza diffuso l'allevamento di bovini, ovini e caprini. Anche la pratica della pesca è discretamente diffusa.

INDUSTRIA

Le maggiori industrie si concentrano nella capitale Nairobi e a Mombasa, lungo la costa. Sono di tipo agro-alimentare, tessile, petrolchimica.

TERZIARIO

Si basa soprattutto sul turismo (specialmente quello dei visitatori dei parchi naturali nazionali e delle località di mare).

STORIA

Il contatto con la cultura araba ha dato origine alla cultura swahili, caratterizzata dalla lingua kiswahili e dalla religione islamica.

Ex colonia britannica, il Kenia ha ottenuto l'indipendenza dal Regno Unito nel 1963.

Repubblica Sudafricana (Sudafrica)

TERRITORIO ED ESTENSIONE

La Repubblica Sudafricana si trova nell'estremità meridionale dell'Africa. Ha una superficie di 1.220.000 kmq che si estende tra il parallelo 22°S e il 35°S e tra il meridiano 17°E e il 33°E. La parte settentrionale del Sudafrica è attraversata dal Tropic del Capricorno.



MORFOLOGIA E PAESAGGIO

Il territorio è costituito da un vasto tavolato situato ad una altitudine media di 1.500 metri slm le cui vette più elevate superano i 2.500 metri nella catena dei Monti dei Draghi e digrada verso ovest. Le zone pianeggianti sono estremamente limitate e si trovano lungo le coste.

CLIMI E AMBIENTI

I fattori che influiscono sul clima sono l'altitudine e i mari. Le coste meridionali sono caratterizzate da un clima mediterraneo con andamento stagionale, le coste orientali presentano un clima umido e piovoso, procedendo verso ovest il paesaggio si presenta arido e verso nord, con il Kalahari e il Namib, è di tipo desertico.

IDROGRAFIA

Il fiume più importante è l'Orange, che si estende per 1860 chilometri e sfocia nell'Oceano Atlantico lungo il confine con la Namibia.

CAPITALE Città del Capo (capitale legislativa), Pretoria (capitale amministrativa), Bloemfontein (capitale giudiziaria) **FORMA DI GOVERNO** Repubblica federale composta da nove province autonome.

LINGUA tra le dieci lingue ufficiali, molte delle quali sono idiomi parlati dalle etnie, ci sono l'afrikaans, l'inglese e lo zulu **MONETA** Rand sudafricano **RELIGIONE** cristiana 80%, animista 20%.

POPOLAZIONE

Abitanti: 40 milioni, densità media: 33 ab/Km². I Neri costituiscono il 75% della popolazione, i Meticci e gli asiatici, detti *coloureds*, sono il 15%, i Bianchi, cosiddetti *Afrikaners*, costituiscono il restante 10% della popolazione.

Le maggiori città sono Città del Capo (900.000 ab.), Durban (750.000 ab.), Johannesburg (750.000 ab.), Soweto (600.000 ab.), Pretoria (600.000 ab.). Il tasso di mortalità infantile è superiore al 60%, l'analfabetismo è intorno al 40%.

ECONOMIA

La bilancia commerciale è in attivo grazie soprattutto alla presenza di ingenti risorse minerarie. Le esportazioni avvengono soprattutto verso Stati Uniti, Regno Unito e Giappone.

AGRICOLTURA (5%)

L'agricoltura è praticata dal 10% della popolazione attiva ed è redditizia soprattutto per la minoranza bianca che sfrutta le terre più fertili. Si coltivano piantagioni di canna da zucchero, tabacco e cotone ma anche cereali e foraggio. Nella parte meridionale del paese, per via del clima mediterraneo, sono diffusi i frutteti, si coltiva tè e caffè anche la vite e si produce vino. L'allevamento di bovini e ovini favorisce la produzione di carne e formaggio. Nel settore della pesca il Sudafrica è il primo paese del continente.

INDUSTRIA (35%)

Il Sudafrica è il paese a maggior sviluppo industriale del continente. Nelle miniere sudafricane, spesso controllate da multinazionali straniere, si trovano i giacimenti di oro, argento, platino e diamanti più abbondanti al mondo e il sottosuolo è ricco di ferro, carbone, tungsteno, cromo, vanadio, titanio, uranio.

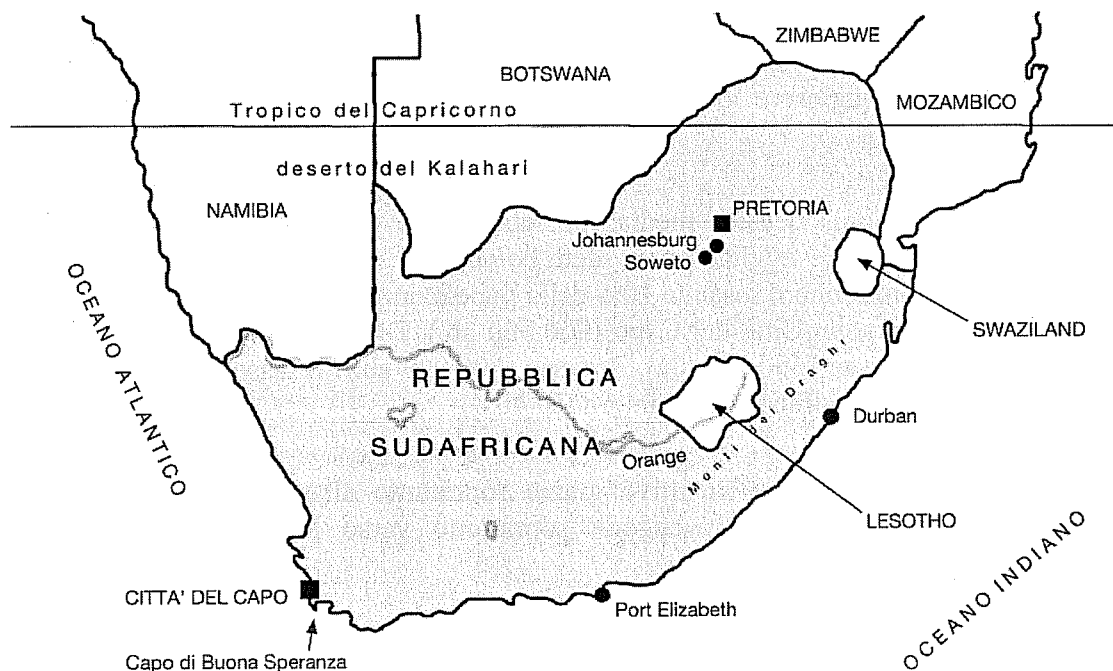
I settori industriali più sviluppati sono quello metallurgico, siderurgico, tessile, chimico, alimentare, navale.

TERZIARIO (60%)

Nel settore terziario lavorano tre sudafricani su quattro. Esso consiste in gran parte nel turismo, favorito dalla presenza di numerosi parchi naturali abitati da leoni, elefanti, rinoceronti, zebre e antilopi.

STORIA E SOCIETA'

Abitato in passato da indigeni boscimani e ottentotti, il Sudafrica fu colonizzato nel '600 dai boeri olandesi e nell'800 dagli inglesi. Nel 1910 il Sudafrica divenne un *dominion* inglese e venne chiamato Unione Sudafricana, fino al 1961, quando i Bianchi idearono il regime di segregazione razziale dell'*apartheid*, in base al quale i Neri dovevano vivere nelle *townships*, separati dai Bianchi, sfruttati e sottopagati. Solo dal 1993 Nelson Mandela riuscì ad ottenere l'abolizione dell'*apartheid* e il riconoscimento dei diritti civili anche per i Neri. Ancora oggi però esistono forti differenze nella distribuzione della ricchezza e nella qualità della vita.



America Settentrionale e Centrale

Superficie: 24.300.000 Km², abitanti: 530 milioni, densità: 21 ab/Km².

TERRITORIO ED ESTENSIONE

L'America del Nord è il subcontinente settentrionale delle Americhe, collegato al subcontinente dell'America del Sud attraverso l'America Centrale e l'istmo di Panama. Per estensione è il terzo dopo Asia e Africa. Prende nome dall'esploratore Amerigo Vespucci il quale, a differenza di Cristoforo Colombo che l'aveva raggiunta per primo, comprese che non si trattava delle Indie ma di un continente completamente nuovo e sconosciuto agli europei.

CONFINI a nord è bagnata dal Mar Glaciale Artico, a ovest dall'Oceano Pacifico, a est dall'Oceano Atlantico, a sud confina con il Sud America tra Panama e la Colombia. L'estremità a nord-ovest (capo Horn, nelle isole Aleutine) è separata dall'Asia dallo stretto di Bering, a nord si estende in Groenlandia fino a capo Jesup, a nord-est è separata dall'Islanda dallo stretto di Danimarca.

ISOLE MAGGIORI l'isola maggiore è la Groenlandia, che è anche l'isola maggiore al mondo e appartiene alla Danimarca. Gli arcipelaghi più importanti del Nord America sono quello Artico canadese nel Mar Glaciale Artico, le Grandi Antille, le Piccole Antille, Bahamas e i Caraibi (con le isole di Cuba, Giamaica, Haiti), l'arcipelago di Alexander, le isole Aleutine.

GOLFI i golfi più vasti sono il Golfo del Messico, la Baia di Hudson, il Golfo di San Lorenzo e il Golfo di California.

MORFOLOGIA

La parte occidentale è attraversata dalla Catena Costiera e dalle Montagne Rocciose, che si estendono dal Canada al Messico e sono più elevate a nord (monte McKinley, 6.194 m e monte Logan, 6.050 m). A sud le Montagne Rocciose proseguono con la Sierra Madre Occidentale e la Sierra Madre Orientale (monte Citlaltépetl 5699 m). A est il territorio si apre in vaste pianure fino alla costa atlantica con i Monti Appalachi, la cui vetta più elevata è il monte Mitchell (2.037 m).

CLIMI E AMBIENTI

A causa della ampia estensione in latitudine sono presenti climi molto vari. A nord climi freddi della taiga e della tundra, climi continentali lontano dagli oceani, con inverni freddi ed estati calde, temperati lungo le coste, subtropicali, tropicali e umidi in America Centrale con ambienti desertici, savana e foresta pluviale.

IDROGRAFIA

I bacini idrografici sono quello del Pacifico, stretto a ovest delle Montagne rocciose, il vasto bacino centro-orientale e a nord la regione dei Grandi Laghi: lago Superiore (84.000 kmq), Michigan (58.000 kmq), Huron (61.000 kmq), Winnipeg (25.000 kmq), Ontario (19.000 kmq), Erie. Nella parte centrale del Nord America è presente una zona endoreica i cui fiumi non raggiungono gli oceani. I fiumi più lunghi sono il Mississippi (5.970 km) alimentato dal Missouri e dal Red Rock, il McKenzie (4.241 km), il San Lorenzo (3.058 km), il Rio Grande (3.034 km), il Colorado (2.600 km), l'Hudson.

POPOLAZIONE E CITTA'

Le aree a maggior densità di popolazione sono quelle dell'America Centrale e quella delle grandi aree urbane della costa nordorientale. L'America settentrionale ha subito forti flussi migratori dall'Europa a partire dal periodo coloniale, dall'Africa con la tratta degli schiavi, dall'America Centrale e dal Sud America. Le lingue più diffuse sono quella inglese negli Stati Uniti e le lingue neolatine con il francese nel Canada e delle isole caraibiche, lo spagnolo e il portoghese in America Centrale. La religione più diffusa è il cristianesimo, sia cattolico che protestante, ma sono praticate anche tutte le altre religioni.

La città più popolosa è Città del Messico (20.000.000 ab.), seguita da New York (19.000.000 ab.), Chicago, Los Angeles, Philadelphia, San Francisco, Detroit, Washington, Montreal, Toronto.

ECONOMIA

I paesi maggiormente sviluppati sono il Canada, gli Stati Uniti e, in misura molto minore, il Messico.

AGRICOLTURA

Dalle Americhe sono arrivati in Europa numerosi nuovi prodotti, come mais, patata, pomodoro, fagioli e peperoni. Monocolture di cotone, caffè, cacao, tabacco, banane, mais. Particolarmente rilevanti sono l'allevamento dei bovini e la pesca. Nelle aree settentrionali sono presenti vaste foreste di conifere che offrono legname in grande quantità.

INDUSTRIA

In Nord America sono presenti tutti i settori industriali. Particolarmente importanti quello dell'elettronica, dell'informatica e telematica e quello aerospaziale. Le risorse energetiche (carbone, gas naturale e petrolio) e minerarie (ferro, rame, zinco, oro, argento) sono abbondanti.

TERZIARIO

Rilevanti sono il commercio, le assicurazioni, la borsa e la finanza. Il turismo è diretto principalmente verso le isole tropicali e le grandi città del nord America.

STORIA

L'America è stata tra le ultime zone al mondo ad essere abitate dall'uomo, che vi giunse dall'Asia. Grande importanza hanno la civiltà precolombiana degli Aztechi e quella dei Maya. L'America del Nord è stata esplorata dagli europei all'inizio del '500, colonizzata dagli spagnoli nella metà del '500 e dagli inglesi dall'inizio del '600.

Asia (43.810.000) Africa (30.370.000) America settentrionale (24.300.000) America meridionale (17.840.000) Antartide (13.720.000) Europa (10.400.000) Oceania (9.010.000).



Brasile

TERRITORIO ED ESTENSIONE

Il Brasile, o Repubblica Federativa del Brasile, si trova nell'America del Sud. Con una superficie di 9.000.000 kmq è uno tra gli Stati più estesi al mondo. Confina a nord con Colombia, Venezuela, Guyana, Suriname e Guyana Francese, a ovest con Perù e Bolivia, a sud con Paraguay, Argentina e Uruguay, a est è bagnato dall'oceano Atlantico. La parte settentrionale del Paese è attraversata dall'Equatore. I fusi orari vanno da UTC -2 a UTC -5.



MORFOLOGIA

Il territorio può essere suddiviso in due aree, a nord il bassopiano amazzonico e a sud una serie di altopiani che digradano a ovest. Queste due aree vengono a loro volta suddivise in cinque regioni (Nord, Nord-Est, Sud-Est, Sud e Centro-Ovest).

CLIMI E AMBIENTI

Il clima è vario, passando da nord a sud è equatoriale, tropicale, temperato, infine arido nelle aree più interne. Di conseguenza gli ambienti sono quelli della foresta pluviale, della steppa, fino alla prateria. La vasta area coperta dalla foresta amazzonica è sempre più minacciata dalla deforestazione e dallo sfruttamento indiscriminato.

IDROGRAFIA

I maggiori fiume sono il Rio delle Amazzoni (quasi 7.000 km, maggior fiume al mondo per lunghezza, portata e grandezza del bacino), il Paraná (2.570 km) e il São Francisco (2.900 km).

CAPITALE Brasilia, dal 1960 **FORMA DI GOVERNO** Repubblica presidenziale federale

LINGUA lingua ufficiale è il Portoghese, vi si parlano anche altre lingue come l'Italiano e il Tedesco **MONETA** Real brasiliano **RELIGIONE** La religione più diffusa è quella cattolica (75%), seguita da quella protestante (15%).

POPOLAZIONE e CITTA'

Abitanti: 200.000.000, densità media: 22 ab/Km². La società multietnica del Brasile è composta per la maggior parte europei e africani, in minima parte indios; i bianchi sono circa il 50% della popolazione, per il 15% di origine italiana. Essa è distribuita soprattutto lungo la costa e a sud, meno a nord-ovest. Un brasiliano su due ha meno di venti anni, uno su tre vive sotto la soglia della povertà e abita nelle *favelas*, il tasso di alfabetizzazione è intorno al 90%.

Le maggiori città sono San Paolo (10.000.000 ab.), Rio de Janeiro (6.000.000 ab.), Belo Horizonte (2.100.000 ab.), Brasilia (1.900.000 ab.), Manaus (1.600.000 ab.), Belém (1.400.000 ab.), Porto Alegre (1.300.000 ab.), Salvador (2.300.000 ab.), Fortaleza (2.300.000 ab.).

STORIA E SOCIETA'

La parola *Brasile* deriva dal nome di una pianta presente in abbondanza. Venne scoperto dai portoghesi che ne iniziarono la colonizzazione ne Cinquecento. Nel Seicento le piantagioni di cotone e canna da zucchero venivano coltivate dagli schiavi provenienti dall'Africa. Successivamente alcune zone vennero colonizzate dagli olandesi. Nell'Ottocento furono frequenti le guerre con i Paesi confinanti. Nel 1822 il Paese ha ottenuto l'indipendenza dal Portogallo divenendo una monarchia costituzionale e poi una Repubblica nel 1889, segnata da forti scontri politici e colpi di stato dittatoriali.

ECONOMIA

Le varie aree del Brasile presentano uno sviluppo molto differenziato. Nel complesso il Paese è tra i più importanti al mondo dal punto di vista economico, essendo tra i primi dieci per prodotto interno lordo. Il PIL procapite è di circa 33.000 dollari.

AGRICOLTURA (20%)

Le risorse agricole del Brasile sono considerevoli e lo rendono uno dei maggiori produttori al mondo. Si produce caffè, soia, cacao, canna da zucchero, riso, mais. Anche il patrimonio zootecnico è notevole. Si allevano soprattutto bovini, il Brasile è il primo al mondo, ma anche ovini, caprini e suini. La produzione di legname pregiato occupa un posto rilevante.

INDUSTRIA (50%)

Il Brasile possiede vasti giacimenti di oro, argento, diamanti, ferro, manganese, zinco, stagno, carbone e idrocarburi. L'industria è localizzata lungo la costa atlantica. I settori più sviluppati sono quello metallurgico, chimico, petrolchimico, alimentare, tessile, automobilistico, elettronico.

TERZIARIO (30%)

Il terziario è particolarmente sviluppato nel commercio e nel turismo, grazie ai numerosi visitatori che giungono da tutto il mondo nel paese della Samba e del Carnevale di Rio.



Australia

Superficie: 7.680.000 Km², abitanti: 21 milioni, densità: 2,8 ab/Km².

TERRITORIO ED ESTENSIONE

L'Australia, dal latino *terra australe*, fa parte del continente Oceania, è costituita dall'isola maggiore, il *Mainland*, dalla *Tasmania* e dalle numerose isole delle *Terre Remote*. E' bagnata dall'Oceano Indiano e all'Oceano Pacifico, oltre che a nord dal Mar di Timor e dal Mare degli Arafura, a nord-est dal Mar dei Coralli, a sud dal Mar di Tasman. I fusi orari vanno da UTC +8 a UTC +10,5. La federazione è composta da sei Stati: Australia Occidentale, Australia Meridionale, Queensland, Nuovo Galles del Sud, Victoria e Tasmania.

MORFOLOGIA

Dal punto di vista geologico l'Australia si presenta nella parte occidentale e centrale come un vasto scudo, detto appunto Grande Scudo Australiano, occupato dai deserti. Nella zona centrale dell'Australia si trova l'Ayers Rock (Uluru) il monolito simbolo del paese. La parte centro-orientale è occupata dal Grande Bacino Artesiano, ampio bassopiano ricco di acque sotterranee. Nella parte orientale sono presenti i rilievi della Grande Catena Divisoria, parallela alla costa e con direzione nord-sud. Le vette più elevate sono comunque modeste: il Mawson Peak (2745 m) nell'isola di Heard e il monte Kosciuszko (2228 m) nel Mainland. La costa è caratterizzata da due vasti golfi: il Golfo di Carpentaria a nord e la Gran Baia Australiana a sud.

CLIMI E AMBIENTI

L'ambiente è prevalentemente arido, ma nella zona settentrionale il clima è tropicale e la zona sud-orientale è caratterizzata da un clima temperato subtropicale. L'ambiente si trasforma, procedendo verso sud, in savana arbustiva e poi in prateria. Le precipitazioni sono concentrate nelle aree tropicali a nord e lungo le coste. Nel resto del paese sono molto scarse. Nella vegetazione prevalgono gli eucalipti a nord, le acacie e nelle zone aride l'ambiente cespuglioso chiamato *scrub*.

In Australia oltre a specie caratteristiche come il canguro e il koala, sono presenti numerosi serpenti velenosi.

IDROGRAFIA

Il maggior bacino idrografico è costituito dal complesso Murray-Darling nella zona sud-orientale. Lungo le coste sono presenti fiumi che raggiungono i mari dopo un breve percorso. Nel resto del territorio invece sono presenti numerosi bacini endoreici che a causa della distanza dalla costa e della forte evaporazione non si riversano nei mari.

Il lago più esteso è l'Eyre. La maggior parte dei laghi è salata.

CAPITALE Canberra **FORMA DI GOVERNO** Monarchia parlamentare federale

LINGUA lingua ufficiale è l'Inglese australiano (*strine*) **MONETA** Dollaro australiano

RELIGIONE La religione più diffusa è quella cattolica (26%), seguita da quella anglicana (20%).

POPOLAZIONE E CITTA'

Oltre 90% della popolazione è di origine europea, principalmente inglese. Gli aborigeni e indigeni australiani, che prima della colonizzazione erano quasi un milione, costituiscono oggi solo il 2% della popolazione e vivono soprattutto nella fascia centrale del paese. Gli italiani sono quasi un milione. L'età media della popolazione è in aumento per via del basso tasso di natalità e dell'allungamento della durata della vita.

Le zone a maggior densità di popolazione sono le aree urbane dell'Australia sud-orientale. Le maggiori città sono Sydney (4.500.000 ab.), Melbourne (3.900.000 ab.), Perth (1.600.000 ab.), Adelaide (1.200.000 ab.), Brisbane (1.000.000 ab.) e Canberra (400.000 ab.), divenuta capitale federale proprio allo scopo di far cessare la competizione tra le città di Sydney e Melbourne.

ECONOMIA

L'economia australiana ha un PIL procapite tra i più alti al mondo (36.000 \$). La bilancia commerciale è comunque in passivo in quanto l'esportazione, soprattutto di materie prime non lavorate, è minore dell'importazione di prodotti industriali finiti.

AGRICOLTURA (5% del PIL)

L'allevamento di ovini fa sì che l'Australia sia il primo produttore al mondo di lana. Si coltivano mais, riso, avena, orzo, segale, cotone e tabacco. Diffusa è anche la produzione di frutta: arance, mele, pere,

banane, ananas e uva per la produzione di vino.

INDUSTRIA (25% del PIL)

In Australia le risorse minerarie sono presenti in abbondanza: oro, rame, piombo, stagno, cobalto, uranio e anche carbone, petrolio e gas naturale. L'Australia è tra i primi produttori al mondo di diamanti.

I settori industriali maggiormente sviluppati sono il siderurgico, metallurgico, meccanico, aeronautico, tessile, petrolchimico ed elettronico.

TERZIARIO (70% del PIL)

Il settore terziario è molto sviluppato. Il turismo è in forte crescita grazie ad attrazioni come le coste con la barriera corallina e la civiltà aborigena.

STORIA E SOCIETA'

L'Australia viene scoperta dagli europei all'inizio del Seicento, esplorata da James Cook nella seconda metà del Settecento e usata inizialmente dagli inglesi come colonia penale, poi destinazione di flussi migratori. L'Australia è indipendente dal Regno Unito a partire dal 1 gennaio 1901.

Abitata inizialmente dalle popolazioni indigene degli aborigeni, queste sono state spesso vittime di violenze e discriminazioni razziali ad opera dei bianchi.

A differenza della maggior parte dei paesi al mondo, il senso di marcia delle automobili è, come in Gran Bretagna, nella corsia a sinistra.

Asia (43.810.000) Africa (30.370.000) America settentrionale (24.300.000) America meridionale (17.840.000) Antartide (13.720.000) Europa (10.400.000) Oceania (9.010.000).

